

FUMANE Domani i medici di base che erano nella vecchia struttura di via Brugnoli si spostano

Trasloca il centro medico Più spazio e accessibilità

I nuovi ambulatori saranno al piano terra in un edificio comunale
È stato Guglielmo Frapporti a iniziare l'iter per il cambio di sede

Camilla Madinelli

●● Domani, a Fumane, gli ambulatori dei medici di famiglia si trasferiscono dalla struttura in via Pio Brugnoli 14, nello stabile comunale «Luigi Ugolini», in viale Verona 27, che è più grande, più comodo da raggiungere in auto e dispone di parcheggio. Un trasloco tanto atteso che diventa finalmente realtà «per favorire la medicina territoriale e incentivare la sanità in ambito locale, a partire dagli spazi a disposizione di medici e pazienti», sottolinea il sindaco di Fumane, Daniele Zivelonghi.

Dunque domani il centro medico, in cui operano i dottori Maurizio Sciortino, Giulia Peduzzi, Giorgia Salgarello della medicina di gruppo «Le Salette» e il pediatra Giorgio Accordini, non sarà agibile per lo spostamento di attrezzature, schedari e materiale vario. Il trasloco è stato programmato di venerdì per impattare il meno possibile sui bisogni dei pazienti e consentire ai medici e ai loro collaboratori di organizzare tutto al meglio e poi ripartire con visite e controlli nella nuova sede già dalla settimana prossima.

«Gli ambulatori saranno al piano terra, nella parte che era adibita a sale civiche», spiega il sindaco. «La biblioteca rimarrà al primo piano e in quello interrato gli spazi saranno riservati ai cori. Tutta la struttura comunale verrà sfruttata bene. La medicina di base», conclude Zivelonghi, «è un servizio fondamentale e prezioso per una comunità e ora che gli spazi ci sono, speriamo che presto i dottori possano passare da tre a quattro».

Del gruppo faceva parte fino all'anno scorso, quando è andato in pensione, il dottor Guglielmo Frapporti, noto non solo per la dedizione professionale e la disponibilità verso i pazienti, ma anche



Trasloco La nuova sede dei medici di famiglia in viale Verona FOTO PECORA

I COMITATI DEGLI OSPEDALI

Sanità territoriale urgente Manifestazione a Padova

I Comitati a sostegno degli Ospedali di Bussolengo, Isola della Scala, San Bonifacio e Villafranca e il Comitato a sostegno della Salute Mentale della provincia di Verona, dopo aver evidenziato, a gennaio, la grave responsabilità della mancata programmazione regionale e territoriale deve ora impegnare amministratori pubblici nella ricerca di soluzioni adeguate e immediate: «I cittadini non possono essere privati di un loro diritto e non possono essere solo numero da aggiungere ai medici in servizio».

I Comitati aderiscono alla manifestazione del 9 aprile a Padova, alle 9.45, davanti alla stazione Fs, organizzata dal CoVeSop (Comitato Veneto a sostegno della Salute Pubblica). Un pullman partirà da Villafranca. Info: comitatoospedalemaglini@gmail.com.

indispensabile l'assunzione di nuovi medici di base, considerati i tanti disagi, sottolineano i Comitati, che già si sono verificati. La grave responsabilità derivante dalla mancata programmazione regionale e territoriale deve ora impegnare amministratori pubblici nella ricerca di soluzioni adeguate e immediate: «I cittadini non possono essere privati di un loro diritto e non possono essere solo numero da aggiungere ai medici in servizio».

La storica struttura in via Brugnoli era da tempo inadeguata, per spazi e anche per accessibilità: per entrare in sala d'attesa e negli ambulatori c'erano da superare diversi scalini. Un dettaglio non da poco, segnalato pure dall'ideatore negrarese del protocollo «Valpolicella senza barriere», Giuseppe Righetti, intervenuto a Fumane anche per un posto auto per disabili non a norma di legge, vicino alle medie. «Il sindaco Zivelonghi si è interessato e lo ha fatto sistemare, abolendo anche le barriere architettoniche».

per l'impegno nella Federazione dei medici di medicina generale (Fimmg) di cui è stato a lungo fiduciario e segretario provinciale. Negli anni, Frapporti ha tenuto i rapporti con l'amministrazione comunale fumanes e seguito i passaggi necessari per il trasferimento degli ambulatori in una sede più grande, adeguata ai tempi e all'evolversi delle cure di base. Perché, da sempre sostenuto, «la medicina di gruppo va favorita e sviluppata, e con essa la copertura sanitaria territoriale a servizio di pazienti anziani, cronici, fragili o con bisogni speciali».

La storica struttura in via Brugnoli era da tempo inadeguata, per spazi e anche per accessibilità: per entrare in sala d'attesa e negli ambulatori c'erano da superare diversi scalini. Un dettaglio non da poco, segnalato pure dall'ideatore negrarese del protocollo «Valpolicella senza barriere», Giuseppe Righetti, intervenuto a Fumane anche per un posto auto per disabili non a norma di legge, vicino alle medie. «Il sindaco Zivelonghi si è interessato e lo ha fatto sistemare, abolendo anche le barriere architettoniche».

BUSSOLENGO Da domani a domenica la grande manifestazione



Raduno Gli alpini di Bussolengo al monumento ai Caduti, da domani il raduno FOTO PECORA

Alpini pronti al raduno tra cori, onori e sfilate

Festeggiano il 90° anniversario della fondazione
L'entusiasmo dopo due anni di celebrazioni bloccate

Lino Cattabianchi

●● Alpini già in azione per l'adunata della zona del Basso lago che si terrà da domani al 3 aprile. «La manifestazione», spiega Francesco Tebaldi, nuovo capogruppo degli Alpini di Bussolengo, «che coinvolgerà 13 gruppi e la Squadra di protezione civile col gruppo cinofili, celebra il 90esimo anniversario di fondazione del Gruppo di Bussolengo e il 50esimo del Monumento all'alpino, collocato in Lungomonte Graziani».

Fabrizio Fiumini, già capogruppo dal 2015 al 2021 e ora consigliere regionale di zona del Basso Lago ed entoterra, precisa: «Facciamo questo raduno di zona per festeggiare il nostro novantesimo: il gruppo di Bussolengo è stato fondato infatti nel 1932. Il primo capogruppo, dal 1934 al 1949, è stato Luigi Segattini, sindaco di Bussolengo per due mandati dal 1946 a 1956. Il monumento è stato realizzato nel 1972 dallo scultore Giuseppe Cinetto (Negrar 1929-2016) e rappresenta un alpino di vedetta, con la mantellina della divisa della Grande Guerra. Sul retro della stele sono segnate tutte e cinque le brigate alpine: Julia, Tridentina, Taurinense, Orobica e Cadore. La collocazione

scelta proietta il monumento sullo sfondo di un incomparabile scenario naturale tra Adige e Valpolicella.

Questo raduno di alpini è molto sentito perché è il primo dopo due anni senza manifestazioni. «C'è una notevole voglia di partecipare, anche se in questi due anni come alpini abbiamo lavorato più del solito, come volontari nei centri vaccinali, in collaborazione con la Protezione civile Ana».

Ritrovarsi fa parte del Dna dell'alpino: fare aggregazione e anche indicare una modalità nello stare insieme. Utilizziamo un motto da un decennio: aiutiamo i vivi ricordando i morti. Quindi solidarietà, ma anche rispetto per tutti gli alpini «andati avanti», dice il capogruppo.

Per tre giorni le penne nere invaderanno il paese e il centro della manifestazione sarà la Baia di via Ospedale. Nel frattempo, molti angoli del paese sono stati imbaldanzati con striscioni e tricolori.

Il programma è molto ricco. Si comincia domani, dalle 9, con gli incontri in baia dei ragazzi delle scuole di Bussolengo e la partecipazione della Squadra di protezione civile del Basso lago. Alle 20.30, serata coi cori Ana Montegaleto di Bussolengo, Costabella e Corpo Bandistico. Sabato 2 aprile, alle 17, sfilata

della fanfara dei congedati della Brigata alpina Cadore, con partenza dalla baia per arrivare al Monumento all'alpino, in Lungomonte Graziani. A seguire, carosello in Piazza XXVI Aprile e, alle 20.30, concerto della fanfara Cadore al Monteros Hotel Tower, in sala Aida.

Ingresso gratuito con Green pass e prenotazione (Andrea 3457085885 e Luca 3388167906). Domenica 3 aprile, dalle 8, registrazioni dei gagliardetti; alle 10, alzabandiera nella baia e messa al campo, celebrata da don Rino Massella; a seguire sfilata e deposizione di una corona di alloro al Monumento ai caduti. Dalle 13, rancio alpino in baia.

Il Gruppo di Bussolengo, che conta circa 290 iscritti, tra alpini e aggregati, ha eletto, oltre al nuovo capogruppo Francesco Tebaldi, il direttivo che risulta composto dai due vice Davide Tortella e Andrea Buselli, dal segretario Angelo Fasoli e dai consiglieri Lorenzo Bottura, Andrea Dal Mina, Franco Fontana, Astro Gelmetti, Gianluca Simoncelli, Matteo Girelli, Angelo Mancon, Andrea e Marco Pizzini, Remigio Vassanelli, Ivan Venturini.

Domenica 3 aprile, dalle 13, alla baia di via Ospedale, cucina alpina per il rancio, su prenotazione.

DOMEGLIARA L'Unità pastorale organizza

Viaggio nel Barocco delle pietre siciliane

●● Qui non si ferma nessuno, anzi si rilancia fiduciosi che il 2022 possa riservare serenità e tranquillità. A rilanciare, situazione sanitaria permettendo, è l'Unità Pastorale di Domegliara e Sant'Ambragio, retta dai parroci don Damiano Fiorio e don Alessandro Turrina coi propri collaboratori ecclesiaci.

Nel centro parrocchiale di Domegliara è stato presentato il viaggio, organizzato dall'Unità Pastorale per la comunità, in Sicilia alla scoperta

de «Il Barocco ed i ricami di pietra», che si terrà dal 25 aprile al 1 maggio.

Fino ad oggi il bilancio delle attività parrocchiali è stato positivo. Il gruppo adolescenti e giovani è stato protagonista delle «bigonate» o Canto della Stella. A Ponton si è celebrata l'iniziativa «Riaccendiamo...insieme all'albero di Ponton», curata dal Gruppo giovani di Ponton con il comitato «Sagra del Bion». L'albero è stato donato da un benefattore di Ponton.

BUSSOLENGO «Berrettino di lana rosa»

Oggi in biblioteca il nuovo libro di Udali

●● Per la rassegna «Bussolengo incontra gli autori locali», oggi, alle 18, in biblioteca, appuntamento con lo scrittore Giorgio Udali per la presentazione del suo libro, edito da Stamperia di Lazise, «Il berrettino di lana rosa» nel quale si racconta la storia della famiglia Udali, iniziata 200 anni fa col capostipite Udalrico Ilario, nato a Trento il 14 gennaio del 1822 e battezzato il giorno stesso della nascita, nella parrocchia di San Pietro, con padre e madre non dichiarati. Il

bambino fu poi portato a Verona cinque giorni dopo la nascita e accolto nell'Istituto degli Esposti, che si occupava di neonati abbandonati. Il libro apre una pagina di storia, spesso ignorata, sul destino dei bambini abbandonati, tra XIX e XX secolo. Udali, ricercatore e storico locale, ha curato anche il volume, con Anna Maria Racasi e Alberto Pennacchioni, «Storia degli ospedali di Bussolengo», pubblicato nel 1995 dal Centro culturale Baialieri.

RICERCA di PERSONALE QUALIFICATO

Azienda di trasporti Dettendorfer
CERCA

per ampliamento proprio organico
APPRENDISTI CON CONOSCENZA LINGUA
TEDESCA, INGLESE PARLATA E SCRITTA.

Prego inviare curriculum a:
dferrari@dettendorfer.it

PER LA PUBBLICITÀ DEGLI ENTI E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Nello spirito della Legge 25 febbraio 1987 n. 67, articoli 5 e 6, questo quotidiano nella sua area di diffusione, è il mezzo naturale per veicolare le comunicazioni ex lege degli Enti e delle Amministrazioni Pubbliche.

Verona - Corso Porta Nuova, 67 - Tel. 045 960.0200 - www.publidiage.it

ANNUNCI ECONOMICI

3c LAVORO
IMPIEGO
OFFERTA

(Legge 903 del 9/12/1977)

HOTEL 4 STELLE Verona centro cerca receptionist con esperienza per assunzione stagionale. Inviare CV a info@colombahotel.com

ISTRUTTORE/INSEGNANTE di guida cercasi per assunzione a tempo indeterminato con ottima retribuzione. Per informazioni contattare l'auto scuola Veronaese. numero 349.3383523

PER LA PUBBLICITÀ SU L'ARENA

VERONA
Corso Porta Nuova, 67
Tel. 045.960.0200
www.publidiage.it